

in risposta al "Documento politico economico sulla crisi italiana..."

Una riflessione scientificamente e storicamente inoppugnabile, tutta da condividere.

Sono un calabrese, meridionale e meridionalista convinto. La nostra terra, le nostre popolazioni furono massacrate dall'esercito piemontese al servizio della nascente borghesia capitalistica franco-padano piemontese. Fu una carneficina, un crimine contro l'umanità. Eravamo un popolo di gente umile, timorata di Dio, che viveva nella sua dignitosa povertà e non avevamo chiesto a nessuno, tantomeno ai piemontesi di "salvarci".

Sarebbe bello se un giorno tutti i popoli peninsulari aggrediti e violentati dalle orde barbariche savoiarde agli ordini di criminali prenazisti come i vari Cialdini si unissero per urlare la loro voglia di riscatto e di dignità. Noi meridionali non eravamo i "beduini africani" di cui parlavano i pre nazisti alla Farini. Eravamo i depositari di 2500 anni di civiltà che loro hanno massacrato.

Un caro saluto.

Dott. Antonio Grano, Sociologo

www.antoniograno.it